

2019, UN ALTRO ANNO DI ACCELERAZIONE PER LA FINANZA SRI

Francesco Biciato

Segretario generale del Forum per la finanza sostenibile, ha lavorato per le Nazioni Unite e per altre organizzazioni internazionali. Sin dagli Anni Novanta è stato promotore del movimento della finanza etica. È stato vice presidente di Febea (European Federation of Ethical and Alternative Banks)



Il 2019 è stato un altro anno importante per lo sviluppo della finanza sostenibile, segnato da due elementi chiave: un tema (il cambiamento climatico) e un attore (l'Unione Europea). A entrambi il Forum per la Finanza Sostenibile ha dedicato progetti di ricerca, con l'obiettivo di analizzarne le dinamiche interne e, soprattutto, i possibili impatti sul mercato italiano.

Un green bond sovrano o regionale per il contrasto al cambiamento climatico

Per quanto riguarda le misure finanziarie di contrasto all'emergenza climatica, il mercato italiano sta registrando una significativa diffusione dei green bond: a fine 2018 l'Italia si collocava al sesto posto in Europa per emissioni, con masse totali di poco inferiori ai 10 miliardi di dollari. La prima metà del 2019 ha visto l'esordio di importanti aziende non finanziarie – principalmente multiutility – e il ritorno sul mercato di altri grandi soggetti corporate. Anche alcune istituzioni pubbliche – come il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni – potrebbero diventare emittenti chiave, in virtù della loro missione di investire sulla protezione, il benessere e lo sviluppo del territorio. Per esempio, un green bond sovrano o regionale potrebbe essere impiegato in interventi di riforestazione e di manutenzione del manto boschivo dopo eventi atmosferici estremi, con il duplice scopo di rimettere in vigore le aree danneggiate e di sostenere la ripresa delle imprese e delle comunità locali.

Un ulteriore contributo allo sviluppo del mercato potrebbe arrivare anche dal progetto della Commissione Europea di introdurre un Green Bond Standard, per guidare le emissioni di obbligazioni verdi nei mercati europei sulla base di requisiti comuni e trasparenti.

Più offerta e formazione per il mercato retail

Accanto alle istituzioni pubbliche, alle grandi aziende e agli investitori istituzionali, anche il segmento retail assume rilevanza nei mercati dei capitali: con 34mila miliardi di euro di asset finanziari in mano alle famiglie dell'Unione Europea (dati Eurostat 2017), le decisioni di risparmio dei cittadini potrebbero ricoprire un ruolo significativo nell'ambito del cambiamento climatico. La crescita della componente retail è una delle tendenze che stanno configurando anche il mercato SRI negli ultimi anni: secondo l'European SRI Study, tra fine 2013 e fine 2017 il segmento retail è passato dal 3% a oltre il 30%; il mercato italiano segue una dinamica analoga.

Il progetto di ricerca del Forum si è concretizzato proprio in un'indagine sul mercato retail condotta in collaborazione con la società di ricerca Doxa; dopo le edizioni del 2013, del 2017 e del 2018, l'obiettivo di quest'anno era analizzare se, come e in quale misura

le considerazioni relative al clima influenzino le scelte d'investimento dei risparmiatori italiani.

Uno degli aspetti interessanti della ricerca è senza dubbio l'analisi dell'evoluzione della conoscenza degli strumenti di finanza sostenibile (non solo relativi al tema clima) e della propensione ad applicare i filtri ESG alle decisioni d'investimento. Le indagini Forum - Doxa svolte negli ultimi anni (e molte altre) hanno permesso di rilevare un ampio potenziale inespresso. La maggioranza degli investitori retail, infatti, considera importanti i temi di sostenibilità e si dichiara propenso a sottoscrivere prodotti SRI; tuttavia, solo una percentuale minoritaria ritiene di avere un'adeguata conoscenza del settore e ha ricevuto proposte commerciali in tal senso.

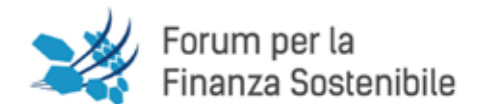
Appare dunque cruciale potenziare i canali di informazione e formazione finanziaria in ottica di sostenibilità. Un tema chiave è l'adeguata formazione del consulente finanziario, assicurativo e previdenziale per fornire un'adeguata assistenza ai clienti: in quest'ottica, potrebbe essere utile introdurre le competenze ESG nei percorsi formativi di accreditamento.

Inoltre, sarà importante incrementare l'offerta di prodotti SRI per intercettare le porzioni di domanda retail ancora inevasa.

La Commissione Europea come catalizzatore dello sviluppo della finanza sostenibile

In continuità con l'anno precedente, anche il 2019 è stato caratterizzato dall'attivismo della Commissione Europea, in particolare attraverso i lavori del Technical Expert Group on Sustainable Finance, impegnato nello sviluppo di importanti iniziative contenute nel Piano d'Azione. Di questi temi si è discusso nell'ambito di un Gruppo di Lavoro promosso dal Forum con l'obiettivo di coinvolgere la base associativa multi-stakeholder in un dialogo funzionale a individuare impatti e prospettive di lungo periodo per il mercato italiano. Nell'ambito del Gruppo di Lavoro si è osservato come l'azione della Commissione Europea si sia concentrata sui temi ambientali e, in particolare, sugli obiettivi di adattamento e di mitigazione del cambiamento climatico. È indubbio che il climate change sia un'emergenza che richiede misure drastiche e immediate, nonché un deciso impegno di tutti gli attori finanziari. Allo stesso tempo, rimane indispensabile lavorare sui temi sociali, per esempio allo scopo di colmare il gap di infrastrutture sociali evidenziato all'inizio del 2018 dall'High-Level Task Force on Investing in Social Infrastructure in Europe. Inoltre, non bisogna dimenticare che gli effetti del cambiamento climatico sono anche e soprattutto di tipo sociale: basti pensare al fenomeno degli stranded asset le cui conseguenze si ripercuotono anche sulla componente lavoristica e sociale delle comunità.

È dunque importante che le consultazioni tra le istituzioni europee non manchino di approfondire le dinamiche sociali nell'ambito delle iniziative legate all'Action Plan.



Il Forum per la Finanza Sostenibile è nato nel 2001. È un'associazione non profit multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti. Nel 2019, i soci del Forum hanno raggiunto quota 99.

La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Dal 2012 il Forum organizza la Settimana SRI, tra i principali appuntamenti in Italia dedicati all'investimento sostenibile e responsabile.

Il Forum è membro di Eurosif, associazione impegnata a promuovere la finanza sostenibile nei mercati europei.